

## **Circolare del Ministero dell'Ambiente 3 agosto 1999**

La circolare che chiede alle aziende elettriche i piani di risanamento per portare a 0,2 microTesla l'inquinamento elettromagnetico in prossimità di spazi dedicati all'infanzia e la circolare che chiede il censimento delle linee vicine ad asili nido, scuole e parchi gioco

Con una circolare emessa il 3 agosto 1999, il Ministero dell'Ambiente ha deciso di stringere i tempi per aumentare le misure di prevenzione sanitaria contro l'elettrosmog a tutela dei bambini in Italia. Vicino a scuole, asili nido e parchi gioco le onde elettromagnetiche a bassa frequenza (alta tensione elettrica) dovranno essere infatti ridotte, e non potranno superare la soglia di sicurezza di 0,2 microtesla (misura dell'induzione dei campi elettromagnetici). La circolare è stata inviata dal Ministero dell'Ambiente ai presidenti delle regioni e alle società esercenti le linee elettriche (Enel, Acea, Aem, Edison, Fs, Sondel). La circolare arriva dopo la decisione del Tar del Veneto del 29 luglio scorso, che ha accolto il ricorso dei genitori di una scuola materna di Mirano costruita vicino ad un elettrodotto. La sentenza ha stabilito che i locali non possono essere adibiti a scuola in quanto i livelli di induzione magnetica sono superiori al livello di 0,2 microtesla considerati come riferimento per la prevenzione degli effetti a lungo termine derivanti dalla esposizione della popolazione infantile ai campi elettromagnetici. Il principio stabilito dal Tar del Veneto - spiega Corrado Clini, il direttore generale del Ministero dell'Ambiente che ha firmato la circolare- non può essere disatteso nelle altre scuole e asili d'Italia. La circolare chiede anche alle Regioni un censimento per fine settembre delle linee elettriche ad alta tensione vicine a nidi, scuole e parchi gioco. Il limite di 0,2 microTesla è quello adottato dalla Svezia, paese che da anni ha provveduto ad interrare o spostare le linee elettriche vicine alle scuole. In Svezia, nonostante il forte incremento nei consumi elettrici, il numero delle leucemie infantili è cresciuto modestamente rispetto ad altri paesi nei quali non sono state invece adottate misure di cautela per scuole e asili.

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Servizio inquinamento atmosferico e acustico  
e le industrie a rischio  
IL DIRETTORE GENERALE

Prot. 3205/99/SIAR  
3 Agosto 1999

Alle società esercenti linee  
elettriche ad alta tensione

ACEA Roma  
AEM Milano  
AEM Torino  
AGSM Verona  
ASM Brescia  
Azienda elettrica consorziale delle  
città di Bolzano e Merano  
CAFFARO ENERGIA  
EDISON  
ENEL  
F.S.  
ISE SONDEL.

e, per conoscenza:  
Ai Presidenti delle Regioni  
Al Ministero della Sanità  
Al Ministero dell'Industria  
Al Ministero dei Lavori Pubblici

OGGETTO: Risanamento delle linee elettriche ad alta tensione. Ordinanza del TAR Veneto del 29 luglio 1999 in merito alla linea elettrica da 132 KV Scorze' Camposampiero relativamente al tratto nel Comune di Mirano (VE) in prossimita' di edifici scolastici.

Premesso che:

1. il Comune di Mirano (VE)

a) ha completato nel 1998 la costruzione di un edificio scolastico, in prossimita' della linea elettrica da 132 KV indicata in oggetto;

b) nonostante il rispetto delle condizioni previste dall'art 4 del DPCM 23 aprile 1992, ha sospeso l'utilizzazione dei locali per ragioni precauzionali in relazione ai possibili rischi derivanti dal campo magnetico generato dall'elettrodotto;

c) ha richiesto all'ISPESL - Dipartimento Insediamenti Produttivi e Interazione con l'Ambiente - di effettuare le rilevazioni sul campo magnetico generato dall'elettrodotto Il rapporto dell'ISPESL, in data 27.10.1998, ha messo in evidenza tra l'altro, che sebbene i valori di campo magnetico misurati tra le ore 9.00 e le 10.30 siano generalmente inferiori a  $2 \mu\text{T}$  (valore inferiore di 50 volte al limite stabilito dall'art. 5 del DPCM 23 aprile 1992), tuttavia va considerato che trattandosi di un nuovo insediamento il valore di esposizione che si consiglia non debba essere superato all'interno della scuola medesima e' pari a  $0,5\mu\text{T}$ . Sulla base delle indicazioni dell'ISPESL, ha fatto effettuare all'ENEL, sostenendone i relativi costi, lavori straordinari di risanamento della linea elettrica che hanno consentito - secondo quanto rilevato nel marzo 1999 dall'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAV) - di ridurre i valori di induzione magnetica, all'interno ed all'esterno della scuola entro i limiti cautelativi indicati dall' ISPSEL;

d) a seguito delle rilevazioni effettuate dall'ARPAV ha disposto l'utilizzazione dell'edificio scolastico;

2. Il Tribunale Amministrativo Regionale per Il Veneto, nella camera di consiglio del 29 luglio 1999,

a) ha accolto il ricorso, presentato da un Comitato di genitori e dal CO.NA.CEM, contro la decisione del Comune di Mirano di utilizzare il nuovo edificio scolastico;

b) ha ordinato che i locali dell'edificio scolastico non siano utilizzati in quanto i valori di induzione magnetica rilevati dall'ARPAV, per quanto ampiamente all'interno dei limiti di legge, risultano comunque superiori al limite di  $0,2 \mu\text{T}$  che il TAR ha considerato come riferimento per la prevenzione degli effetti a lungo termine derivanti dalla esposizione della popolazione infantile ai campi elettromagnetici;

Avendo presente il principio costituzionale dell'uguale diritto dei cittadini alla protezione della salute e dell'ambiente di vita.

L'ordinanza del TAR Veneto costituisce un riferimento obbligato per la valutazione dei progetti di risanamento ambientale da inquinamento elettromagnetico, nel caso di elettrodotti situati in prossimita' di spazi destinati all'infanzia, quali scuole, asili nido e parchi gioco.

Di conseguenza, si ritiene che le aziende esercenti linee elettriche ad alta tensione debbano presentare, con la massima urgenza, i progetti di risanamento delle tratte di elettrodotti situate in prossimita' di spazi dedicati all'infanzia finalizzati al raggiungimento di valori di induzione magnetica non superiori a  $0,2 \text{ microT}$ ; tali progetti dovranno riguardare anche le tratte eventualmente gli risanate ai sensi dell'art. 4 del DPCM del 23 aprile 1992. Nello stesso tempo, le regioni sono invitate a censire, e a comunicare a questo Servizio, le tratte interessate nei territori di competenza.

Il Presidente della Commissione Interministeriale per la valutazione dei progetti di risanamento dall'inquinamento elettromagnetico di cui all'art.7 del Decreto del Presidente del Consiglio del 23 aprile 1992

F.to CORRADO CLINI

MINISTERO DELL'AMBIENTE  
Servizio inquinamento atmosferico e acustico  
e le industrie a rischio  
IL DIRETTORE GENERALE

Ai Presidenti delle Regioni  
e delle Provincie Autonome  
di Trento e Bolzano

e, per conoscenza

alle società esercenti linee  
elettriche ad alta tensione

ACEA Roma  
AEM Milano  
AEM Torino  
AGSM Verona  
ASM Brescia  
Azienda elettrica consorziale delle  
città di Bolzano e Merano  
CAFFARO ENERGIA  
EDISON  
ENEL  
F.S.  
ISE SONDEL.  
Al Ministero della Sanità  
Al Ministero dell'Industria  
Al Ministero dei Lavori Pubblici

Prot. 3218/99/SIAR  
3 Agosto 1999

Oggetto: Censimento delle tratte delle linee elettriche ad alta tensione ubicate in prossimità degli spazi dedicati all'infanzia.

Con riferimento alla nota prot.3205/99/SIAR del 3.8.1999, avente per oggetto Risanamento delle linee elettriche ad alta tensione, trasmessa per conoscenza, le Regioni e le Provincie Autonome di Bolzano e Trento sono invitate a trasmettere a questo Servizio, entro il prossimo 30 settembre 1999, l'elenco delle linee elettriche ad alta tensione ubicate in prossimità di:

- asili nidi
- scuole
- parchi gioco

Il Presidente della Commissione Interministeriale per la valutazione dei progetti di risanamento dall'inquinamento elettromagnetico di cui all'art.7 del Decreto del Presidente del Consiglio del 23 aprile 1992

F.to CORRADO CLINI